

R PUBBLICAZIONI

Economia e finanza

I fondi di ricchezza sovrana

Roberto Pasca
(Edizioni universitarie di lettere, economia e diritto - Via Cervignano, 4 - 20137 Milano; 2009; formato cm 15,5x22; pagine 150; euro 19,50)



Roberto Pasca, che si è a lungo occupato di Economia agraria, attualmente insegna Economia dello sviluppo alla Sapienza di Roma. Ora ha pubblicato un «aureo libretto» sui cosiddetti «fondi sovrani» (*Sovereign wealth fund, Swf*). Cosa sono questi fondi e perché possono interessare anche chi si occupa di agricoltura? Vediamo intanto di cosa parliamo. Sono «fondi di investimenti pubblici», da cui il termine sovrano, che echeggia la presenza del principe, o comunque lo stretto controllo statale.

Alcuni Stati, all'inizio quelli del Golfo Persico e la Norvegia, già nei lontani Anni Cinquanta hanno creato questi fondi non speculativi con una quota consistente degli introiti del petrolio (fondi commodity). A questi sono poi seguiti i cosiddetti «fondi non commodity», cioè non legati alle materie prime. In questi fondi sono affluiti gli avanzi delle partite correnti delle esportazioni e le eccedenze fiscali degli Stati. Tra i Swf il principale come patrimonio è l'Abu Dhabi Investment Fund con un patrimonio di 875 miliardi di dollari. I fondi cinesi, fondi non commodity, stanno crescendo a vista d'occhio. Il principale è la China Investment Corporation. La somma del patrimonio di tutti questi fondi era stimata, prima della crisi, in 4.000 miliardi di dollari, circa la metà delle riserve mondiali. La logica che li ispira è basata sulla prudenza e sul lungo termine per accumulare risparmio, ad esempio quando si esauriranno le riserve petrolifere. I loro investimenti non hanno nulla a che vedere con i famigerati *hedge fund*. La visione di Pasca è giustamente e correntemente benevola; non si tratta di fondi speculativi, ma va detto che anche i fondi sovrani non sono usciti indenni dalla recente tempesta finanziaria. Alcuni hanno perso anche il 30%. Dopo la catastrofe è stato infatti firmato un accordo deontologico, il cosiddetto memorandum di Santiago tra i vari Swf, per gli investimenti futuri.

In questa logica di ricerca di investimenti a lungo termine si spiegano i notevoli investimenti in terra agricola, come gli immensi acquisti effettuati dalla Cina per 2,3 milioni di ettari in Africa; l'Arabia Saudita non è da meno con 1,6 milioni di ettari, gli Emirati Arabi con 1,3 milioni di ettari. Ecco perché i «fondi sovrani» ci interessano: è dal periodo coloniale del Settecento e dell'Ottocento che non si vedevano investimenti in terreni di tale ampiezza. I capitali sono sempre ben visti in un settore che spesso ne è carente, come quello agricolo, ma a volte il troppo... A.P.

Guide

Duemilavini 2009
Associazione italiana sommelier
(Bibenda Editore - Via Frescobaldi, 5 - 00198 Roma; 2008; formato cm 14x25; pagine 1790; euro 32)



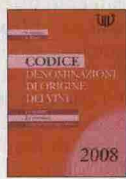
Si tratta di un'opera articolata nella quale, dopo una sezione dedicata alla tecnica di degustazione e all'abbinamento cibo-vino, regione per regione vengono indicate le doc e le docg, i prodotti dop e igt, oltre alle fiere e alle sagre locali a carattere enogastronomico. È diventata da alcuni anni una delle guide di maggior prestigio nel panorama della critica enologica italiana. È la guida «Duemilavini», curata dall'Associazione italiana sommelier, un'associazione prestigiosa che da moltissimi anni è impegnata nella formazione di appassionati e professionisti da coinvolgere nell'affascinante lavoro di «raccontatori» del vino.

Quest'anno compie 10 anni, durante i quali è cresciuta sia in qualità che in autorevolezza. In questa edizione sono circa 16.000 i vini recensiti, 1.600 le aziende vinicole coinvolte. Una guida ben fatta, che non si limita a raccontare i vini ma fornisce un'efficace scheda di presentazione dell'azienda sia per quanto concerne i numeri che le caratteristiche del territorio in cui è inserita. Un'opera molto curata anche dal punto di vista grafico, che può costituire anche un'ottima idea per un regalo di prestigio e fornire un utile aiuto non solo agli appassionati, ma anche a coloro che vogliono avere delle chiavi di lettura dell'affascinante mondo del vino italiano. F.P.

Legislazione

Codice denominazioni di origine dei vini 2008. Le norme. Le circolari. I disciplinari aggiornati
Giuseppe Caldano, Antonio Rossi

(Unione italiana vini - Via S. Vittore al Teatro, 3 - 20123 Milano; tel. 02.7222281; 2008; formato cm 15x21; pagine 1760; euro 110)



Il volume raccoglie tutte le disposizioni comunitarie e nazionali sulle denominazioni di origine dei vini e i disciplinari di produzione dei vini docg, doc e igt. In dettaglio le denominazioni di origine dei vini ammontano a 352 (di cui 36 docg e 316 doc), oltre alle quali vi sono 118 vini a igt che, pur rientrando tra i vini da tavola, sono strettamente collegati a una precisa zona di produzione.

L'opera è strutturata in 5 capitoli, di cui i primi tre sono dedicati ai disciplinari di produzione; il quarto illustra la normativa comunitaria per i vini di qualità prodotti in regioni determinate; il quinto riporta i testi della legge n. 164 e le relative norme di attuazione, insieme alle disposizioni nazionali attualmente in

vigore. Il Codice, che rappresenta il risultato di un notevole sforzo editoriale, costituisce uno strumento indispensabile in ogni azienda vitivinicola, tenuta a conoscere le disposizioni che governano la complessa materia delle denominazioni di origine dei vini. V.C.

Segnalazioni

Guida ai vini d'Italia bio 2009

Pierpaolo Rastelli
(Tecniche Nuove - Via Eritrea, 21 - 20157 Milano; 2009; formato cm 10,5x19; pagine XIV-200; euro 9,90)

È la guida più completa e aggiornata per orientarsi nel sempre più fitto mondo dei vini ottenuti da agricoltura biologica e biodinamica prodotti da aziende certificate. Recensisce ben 713 vini provenienti da 184 cantine, puntualmente descritti nelle loro caratteristiche organolettiche, tra i quali 114 hanno ottenuto una particolare menzione per il loro elevato standard qualitativo. A livello regionale questa graduatoria è condotta dalla Toscana con 34 segnalazioni, seguita dal Veneto con 17 e dal Piemonte con 12.

Conoscere il miele

Anna Gloria Sabatini, Laura Bortolotti, Gian Luigi Marcazzan
(Edizioni Avenue media - Via Riva Reno, 61 - 40122 Bologna; 2007; formato cm 15x21; pagine XII-372; euro 35)

Il volume, indirizzato principalmente alla valutazione del miele attraverso l'analisi sensoriale, fornisce un quadro completo delle conoscenze su questo prodotto in tutti i suoi molteplici aspetti: dalle tecniche di produzione ai metodi di analisi, alla valutazione organolettica. Rispetto all'edizione precedente è stato arricchito di nuovi contenuti e aggiornato con le più recenti normative in materia legislativa. L'opera è indirizzata a tutti coloro che desiderano avvicinarsi a questo prodotto per conoscerne e apprezzarne le numerose qualità, quali il gusto piacevole, il valore energetico e la sua genuinità.

Bibliografia del giardino e del paesaggio italiano 1980-2005

Lucia Tomasi, Luigi Zangheri (a cura di)
(Olschki Editore - Viuzzo del Pozzetto, 8 - 50100 Firenze; 2008; formato cm 17x24; pagine XII-176; euro 28)

Negli ultimi decenni il giardino e il paesaggio sono stati oggetto di una crescente attenzione che si è tradotta in una miriade di studi, che spaziano dalla geografia all'urbanistica, dall'ambito scientifico alle discipline legislative riguardanti la progettazione e il restauro dei giardini e paesaggi storici in Italia. Il presente volume, con cd-rom accluso, alla cui realizzazione hanno collaborato numerosi studiosi, raccoglie una bibliografia comprendente oltre 4.500 testi che sono stati sottoposti a schedatura informatica con un programma di facile accesso e gestione.